



Albo

# CITTÀ DI SALEMI

## COPIA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO **12**

DATA **09/02/2015**

OGGETTO:

Approvazione Ordine del Giorno proposto dall'ANCI sulla situazione economica e finanziaria in cui versano i comuni.

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di febbraio presso i locali della nuova sala consiliare di Via Francesco Crispi - Salemi, in seguito a regolari inviti del Presidente del Consiglio, diramati con avviso del 04/02/2015 Prot. N°2538 notificati a tutti i Consiglieri nei termini e nelle forme previste dal O.A.EE.LL. si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno notificato a tutti i Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Fatto l'appello nominale, sui venti Consiglieri assegnati al Comune ed in carica risultano presenti i sigg:

N°	COGNOME E NOME	Presente	N°	COGNOME E NOME	Presente
1	Scalisi Vito	SI	11	Cascio Lorenzo	SI
2	Fici Giovanni	NO	12	Ferro Caterina	SI
3	Scimemi Antonino	SI	13	Grimaldi Vincenzo Sergio	SI
4	Bascone Leonardo	NO	14	Costa Leonardo	NO
5	Brunetta Antonio	SI	15	Bendici Nicolò	SI
6	Asaro Giuseppa	SI	16	Vultaggio Giuseppe Enzo	NO
7	Tantaro Antonella	SI	17	Benenati Roberto	SI
8	Loiacono Giuseppe	SI	18	Cipri Costantino	SI
9	Leone Dina	SI	19	Saladino Daniela	SI
10	Angelo Titti	SI	20	Petralia Sabrina	SI

Assiste il Vice Segretario Generale Dr. Antonino Palermo.

Assume la Presidenza il Consigliere Comunale Cascio Lorenzo nella qualità di Presidente, il quale, risultando presenti N°16 Consiglieri, riconosciuta legale l'adunanza ai sensi dell'art. 30 della L.R. 9/86 sostituito dall'art. 21 della L.R. 26/93, dichiara aperta la seduta.

## DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;

il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;

già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'Anci Sicilia era stato scelto simbolicamente: *"I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario"*;

in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia evidenziava il "preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale";

da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto "uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi";

i Governi nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte "scaricato" di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;

si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;

tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);

nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014); che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;

in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

### CONSIDERATO CHE

tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;

l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;

la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;

le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;

per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;

con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;

si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;

tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;

gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;

gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;

da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;

che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;

che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;

si condivide la proposta dell'Anci Sicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;

## RITENUTO CHE

non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;

la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

- di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;
- di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;
- di chiedere **al Governo nazionale:**

la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;

un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;

di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;

di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;

di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;

- di chiedere **al Governo regionale:**

di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;

di avviare, di concerto con l'AnciSicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;

di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;

- di trasmettere copia della presente deliberazione all'AnciSicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.

=====

Il **Presidente** pone in trattazione il punto 6) iscritto all'o.d.g. ad oggetto: *"Approvazione ordine del giorno proposto dall'ANCI sulla situazione economico finanziario in cui versano i Comuni."* e lo illustra dandone lettura.

Il Consigliere **Saladino Daniela** condivide la protesta. Afferma che l'attuale situazione è il frutto di una gestione scellerata dei governi regionale e nazionale. Teme che i vari livelli di governo siano rappresentati dagli stessi partiti. Dà lettura della seguente dichiarazione:

*"Ovviamente noi del M5S non possiamo che condividere lo stato di preoccupazione degli Enti locali, per questo condividiamo la protesta.*

*Noi, come tutti spero sappiate, siamo stati i primi ad avere abbracciato una linea di protesta con lo Sfiducia Day e scendendo in piazza per dire no alla gestione scellerata dei fondi da parte di questo Governo regionale e nazionale.*

*Voi piuttosto.... dove eravate quando il Governo Crocetta e il governo nazionale facevano della nostra terra carne da macello e decretavano i tagli? Voi...che siete espressione locale degli stessi partiti che adesso stano governando la Sicilia e l'Italia... contro chi andrete a protestare, contro voi stessi? Contro il vostro stesso partito? Vi ricordo che Crocetta è PD e Renzi, del quale avete appoggiato calorosamente la candidatura qui a Salemi, per le primarie ... è PD!!! Cioè gli stessi che ci stanno strozzando coi tagli.*

*Non siete stati in grado di accordarvi coi vostri politici alla Regione, né a Roma e inoltre li avete sostenuti finora, oggi invece venite qui convinti di aderire alla protesta.... Perché? Perché aderire a una protesta contro la vostra stessa classe dirigente di partito?*

*Forse perché siete talmente ipocriti, ma talmente ipocriti che pur di dare l'impressione al cittadino di essere dalla sua parte, siete disposti a fargli credere che andrete a fare i suoi interessi quando vi siederete ad un tavolo con Regione e Governo.*

*E no signor Sindaco, questo è prendere in giro i cittadini.*

*E' facile dire protestiamo e poi fare gli amici del Sottosegretario Delrio, spendendo migliaia di Euro per la mostra del figlio, che è rimasta per 2 settimane nei locali del nostro Castello.*

*E' facile protestare e poi nel giro di 10 giorni convocare 3 Consigli Comunali, uno dei quali, TOTALMENTE INUTILE!!! E parlo dell'ultimo consiglio, perché bastava una rettifica sul sito del Comune e invece avete preferito spendere qualche altro migliaio di euro e poi andate di fronte ai cittadini a piangere miseria, a dire che le casse comunali sono vuote a causa dei tagli effettuati dal Governo e allora non si possono supportare le Associazioni per far le attività a Salemi perché soldi non ce ne sono, non si può garantire gratuito il trasporto extraurbano per gli studenti pendolari per via dei tagli. Dite loro però che si può garantire un bell'aperitivo da centinaia di euro al Sottosegretario Delrio, che il Comune di Salemi può garantire un viaggio a Toronto al Sindaco e che ci sono soldi per fare 2-3 consigli comunali a settimana.*

*Quindi il Movimento 5 Stelle appoggia questa protesta, pur certi che non sortirà alcun effetto. Nel frattempo però... abbiate l'accortezza di non sperperare VOI i soldi dei cittadini."*

.....

Il Consigliere **Asaro Giuseppa** dichiara di essere contro i tagli ingiusti della politica. La mancanza di argomenti comporta la sua astensione dalla votazione.

Il Consigliere **Benenati Roberto** dichiara che è legittima la critica se fatta a livello di governo, ma ciò non significa che se uno aderisce ad un partito non può criticarlo. Oggi realmente i Comuni sono tartassati da tributi. Si vuole gravare sui cittadini con tasse comunali per mantenere i costi e le spese del Comune. È favorevole alla proposta di deliberazione ed invita l'Amministrazione Comunale a portare avanti la problematica degli estimi catastali.

Il Consigliere **Scimemi Antonino** ha ascoltato con attenzione l'intervento appassionato del Consigliere Saladino, tuttavia dissente dalla parte che riguarda i gettoni di presenza per la partecipazione ai lavori delle Commissioni, condivide invece la parte riguardante la modifica degli estimi catastali. Ritorna sull'atto di indirizzo precedentemente votato ribadendo la necessità di utilizzare al meglio i beni comunali. È favorevole all'atto di protesta in discussione contro la politica nei confronti degli Enti Locali.

Il **Sindaco Domenico Venuti** dichiara che l'atto in discussione richiama tutti alla responsabilità e non può essere strumentalizzato a fini politici. Prima di appartenere ad un partito politico è il Sindaco di Salemi e difende gli interessi dei salemitani. Oggi la situazione è tale che occorre difendere gli interessi dei cittadini contro gli organi nazionali e regionali. Dichiara che occorre valutare le scelte dei Governi e dare i giusti giudizi. Per quanto riguarda l'avviso sui terreni agricoli richiamato dal Consigliere Saladino sia la modifica che il ritiro dello stesso deve essere fatta da chi l'aveva proposta. Non si può mettere in discussione la correttezza e la trasparenza dell'attività dell'Amministrazione Comunale.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di parlare, il **Presidente** mette ai voti a scrutinio palese, per alzata e seduta, il superiore ordine del giorno di *"adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani"*.

Eseguita la votazione si ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 16
Consiglieri votanti	n. 13
Consiglieri astenuti	n. 3 (Cipri, Tantaro, Asaro)
Consiglieri favorevoli	n. 13
Consiglieri contrari	nessuno

e, pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Con n. 13 voti favorevoli, n. 3 contrari (Cipri, Tantaro, Asaro) espressi dai n. 16 Consiglieri presenti, votanti 13;

## **DELIBERA**

Di approvare integralmente il superiore ordine del giorno che qui di seguito si intende riportato e trascritto.

=====

Il Consigliere **Asaro Giuseppa** chiede chiarimenti circa la deliberazione n. 2 della Corte dei Conti di cui ha avuto notizia su facebook.

Il **Segretario** conferma che è arrivata da pochi giorni e assicura che presto ne darà comunicazione ai **Consiglieri Comunali**.

Il **Consigliere Tantaro Antonella** chiede di intervenire sull'argomento, ma il **Presidente** le nega la parola. Poiché il **Consigliere Tantaro** insiste, il **Presidente** sospende la seduta. Sono le ore 21,15.

La seduta riprende alle ore 21,25. Risultano presenti in aula n. 15 **Consiglieri** ed assenti n. 5 (**Fici, Bascone, Loiacono, Costa, Vultaggio**).

Si passa alla trattazione del successivo punto iscritto all'o.d.g.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
(F. to: Cascio Lorenzo )

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(F.to: Scalisi Vito )

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(F.to: Dr. Antonino Palermo )

PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA

che copia della presente deliberazione :

1. è stata affissa all'albo pretorio il giorno \_\_\_\_\_ per giorni 15 consecutivi. (art. 11 L.R. 44 l comma)

Salemi li' \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, sulla base degli atti di ufficio, ai sensi della L.R.3/12/91, n.44;

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_  
1- perche' decorsi giorni 10 dalla pubblicazione;

2- perche' dichiarata urgente.

Nota:-(la voce che interessa viene segnata con un X a fianco )

Salemi li \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Antonino Palermo

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CONSERVATA IN SEGRETERIA, DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO  
SALEMI li \_\_\_\_\_

31 MAR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

